



Il bivio sulla statale a Dermulo dove sarebbe prevista la rotatoria

Rotatoria Dermulo: «Bisogna decidere»

► DERMULO

Se c'è l'ok locale, in 5 o 6 mesi si può partire con l'appalto della rotatoria di Dermulo perché il livello di progettazione è già molto avanzato. Ma per l'impegno finanziario si deve attendere per sapere quali soluzioni verranno adottate. Questa in sintesi la risposta del presidente Alberto Pacher in questione time all'interrogazione della consigliera Dominici (Patt)

che chiedeva i tempi previsti per la progettazione e l'entità delle cifre che verranno stanziati per la realizzazione. Come ha ricordato Pacher, per la rotatoria di Dermulo nel corso degli anni (almeno una mezza dozzina) sono state proposte diverse soluzioni, vari progetti sottoposti al comune di Taio, alla Comunità, alla Conferenza dei sindaci e alle categorie interessate e la discussione è ancora in corso.

«Se ci fosse stata maggior determinazione a livello locale il cantiere sarebbe già aperto. Poi l'introduzione di un'intera area commerciale da acquisire ha allungato i tempi e non è stata possibile inserire l'opera nei programmi di quest'anno.» - ha concluso il presidente lasciando soddisfatta la Dominici che comunque auspica un "rafforzamento" del finanziamento originariamente previsto (3 milioni). Tale somma -

come si ricorderà - poche settimane fa è stata destinata dalla Provincia ad altre opere (variante di Strigno e la Loppio - Riva). «Stralcio provvisorio che sarà ripristinato non appena la Comunità di valle e i vari soggetti interessati alla rotatoria di Dermulo si saranno accordati su un progetto condiviso» - aveva spiegato già allora l'assessore Mauro Gilmozzi, nell'incontro del 22 maggio con il presidente della Comunità, il sindaco di Taio Cova e il presidente degli artigiani nonesi, Massimo Zadra. Impegno ora ribadito da Pacher, ma i "locali" devono decidere. (g.e.)

Stelvio, parco monco e dimenticato

Mancano fondi e organismi operativi. Sabato a Malé il confronto tra ambientalisti e amministratori pubblici

► MALÉ

Sabato sarà la giornata dedicata dalle associazioni ambientaliste al futuro (allo stato attuale molto precario) del Parco nazionale dello Stelvio. A Malé, presso la sede della Comunità di valle, si riuniranno davanti al pubblico (dalle 9 alle 13), alcuni relatori per dare un quadro delle innegabili difficoltà del Parco e d'altra parte, delle caratteristiche positive che la conservazione della biodiversità può presentare, quando ben amministrata. L'obiettivo è sollecitare la politica e le istituzioni a ridare vita, fondi e operatività, oltre che un futuro, al Parco.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Giunta provinciale di Trento Alberto Pacher, e di Alessio Migazzi (presidente della Comunità Valle di Sole), ci sarà l'atteso intervento del direttore del parco, Wolfgang Platter, al quale spetterà raccontare in quali condizioni versi l'Ente da lui diretto, che è oramai da lungo tempo monco dei suoi organi dirigenti e si guida per decreti presidenziali, con Ferruccio Tomasi che opera come un commissario, di fatto.

Questa è la denuncia più forte, insieme alla mancata approvazione del Piano di gestione del Parco (oramai già vecchio) e ai pochi finanziamenti stanziati, che da tempo le associazioni stanno muovendo. Gli ambientalisti denunciano anche da anni scelte ritenute sbagliate, come la funivia in Val della Mite che ha cambiato la linea di cresta, o appetiti pericolosi, come quelli che toccano i torrenti in val Martello.

Alla giornata di confronto e riflessione di sabato prossimo



La gestione del Parco nazionale dello Stelvio avviene da tempo a colpi di decreti presidenziali

a Malé intervengono anche Oscar del Barba, presidente di Cipra Italia (la Commissione internazionale per la protezione

ne delle Alpi), Sandro Magnoni, consigliere della Sat della val di Sole e Patrizia Rossi, direttrice del parco naturale del

le Alpi Marittime. Ci sarà anche il vicepresidente di Federparchi, Antonello Zulberti (a lungo presidente del Parco Na-

turale Adamello Brenta) che si trova in sintonia con la visione critica e propositiva delle associazioni promotrici. Ha inoltre annunciato la sua presenza Andrea Zanoni, europarlamentare.

Gli ambientalisti sollecitano con forza un'azione della politica per recuperare l'operatività del Parco e per rilanciarne il ruolo di nucleo per un futuro parco europeo. Già nel maggio del 2012 avevano scritto all'allora Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, senza successo.

Gli organizzatori hanno scritto e invitato i parlamentari della nostra regione e della Lombardia (ma la risposta dai trentini è stata nulla, fino a ieri) a partecipare. Le associazioni che promuovono l'evento sono tante, dalla Sat a Italia Nostra, da Legambiente alla Lipu, da Mountain Wilderness al Wwf e, come accennato, c'è la stessa Federparchi, l'associazione dei parchi naturali italiani.

IN BREVE

TAIO

Il saggio di fine anno degli allievi di teatro

■ Oggi (replica il giorno dopo, stessa ora) alle 20.30 al teatro delle scuole elementari, saggio di fine anno degli studenti ed alunni del Laboratorio di coro e teatro dell'Istituto comprensivo di Taio con lo spettacolo "Il piccolo rivoluzionario, tributo a Iqbal Masih". Ingresso libero con eventuali offerte per l'Unicef. Tutti sono invitati. (g.e.)

CLES

A caccia di buchi neri al «Pilati»

■ Domani, dalle 20.30 alle 22.30, appuntamento con "Le Notti della Scienza" nei laboratori scientifici dell'Istituto Pilati. La lezione (l'ultima per questa edizione) è curata dal professor Mario Sandri e si intitola "A caccia di buchi neri", i misteri dell'universo. Da non perdere per gli appassionati di astronomia e dei misteri dell'universo e della vita. Partecipazione libera. (g.e.)

CLES

Convegno sul distretto famiglia

■ Domani alle 17, palazzo assessorile, convegno "la rete" nel distretto famiglia della valle di Non. Per dare valore alla sensibilità dei diversi soggetti nel decidere di impegnarsi in questo progetto, Comunità e

VALLE DI SOLE

Un'estate tra vita di città e nella natura per venti giovani

► VALLE DI SOLE

Partirà a luglio la seconda edizione de "Le vie dei parchi", iniziativa destinata a 20 ragazzi appartenenti ai Piani giovani di zona e d'ambito tra i 18 e i 34 anni. L'obiettivo è coniugare l'esperienza più fisica dell'escursione e del trekking montano con l'aspetto, meno immediato, della riflessione incentrata sulla sostenibilità ambientale e il dialogo inter-reli-

gioso interculturale.

Questa seconda edizione del progetto prevede: una settimana residenziale in Trentino (6-12 luglio), che coinvolgerà la città di Trento ed il Parco Naturale Adamello-Brenta, ed una residenziale in Calabria, nel Parco dell'Aspromonte (fine ottobre). Tutte le spese saranno a carico della Provincia (i partecipanti dovranno versare solo una quota di 50 euro per la residenziale in Trentino

e di 70 per la Calabria).

I partecipanti dovranno rispondere ai seguenti requisiti: dimostrare interesse per le tematiche di turismo sostenibile, dialogo interreligioso e interculturale, avere la resistenza e la preparazione fisica necessaria per compiere dei trekking nei contesti naturali, possedere buone capacità relazionali e di adattamento e non aver partecipato alla precedente edizione del progetto.

Iscrizione e lettera di presentazione sono da mandare al referente tecnico organizzativo del proprio Piano giovani di riferimento entro sabato 8 giugno. Per info e chiarimenti: Federica Flessati, referente tecnico-organizzativa Piano giovani Alta Val di Sole (3391788687 - fedefless@yahoo.it) e Michele Bezzi referente tecnico-organizzativo Piano giovani Bassa Val di Sole (3464207983 - pgvsole@appm.it). (a.z.)